



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

IL QUADRO DI CONTESTO E PROSPETTIVE: IL SISTEMA 3- 6 IN EMILIA-ROMAGNA

26 marzo 2022

CHIARA BRESCIANINI
DIRIGENTE UFFICIO III

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

A) IL SISTEMA 0-6

IL D.LGS 65/2017: LE RAGIONI DEL SISTEMA "ZEROSEI"

Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, secondo comma, della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali " (Legge 10 Marzo 2000, n. 62).

Istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00073)

Link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00073/sg>

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

(Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017, articolo 1)

IL D.LGS 65/2017: LE FINALITÀ

**promuovere la
continuità**

del percorso
educativo e
scolastico

ridurre gli svantaggi

culturali, sociali e
relazionali promuovendo
la piena inclusione di tutti i
bambini e rispettando e
accogliendo tutte le forme
di diversità

**sostenere la
primaria
funzione
educativa delle
famiglie**

**promuovere la qualità
dell'offerta educativa**

anche attraverso la
**qualificazione
universitaria del
personale educativo e
docente**, la formazione in
servizio e il coordinamento
pedagogico

favorire la
**conciliazione tra
i tempi di lavoro
dei genitori e la
cura dei bambini**

**agevolare la
frequenza
dei servizi
educativi**

*(Decreto Legislativo
n. 65 del 13 aprile
2017, articoli 4 e 9)*

IL SISTEMA "ZEROSEI": CHE COSA COMPRENDE

il Sistema Integrato "zerosei"



LA SCUOLA IN EMILIA-ROMAGNA...UN PO' DI DATI

Anno scolastico 2021/2022:

534 istituzioni scolastiche statali, cui si aggiungono **965 scuole paritarie**,

per un totale circa di 1.500* scuole operanti in regione

Classi e sezioni (scuola statale)

25.187 classi/sezioni di cui:

- 2.198 sezioni di scuola dell'infanzia
- 8.942 classi di scuola primaria
- 5.355 classi di scuola secondaria di I grado
- 8.692 classi di scuola secondaria di II grado

*dati USRER aggiornati al 13 settembre 2021

UNO SGUARDO SULLA SCUOLA DELL'INFANZIA...

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

- ▶ 741 plessi
- ▶ 2.198 sezioni
- ▶ 47.784 bambini, di cui 995 con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

- ▶ 785 plessi
- ▶ 3.037 sezioni
- ▶ 47.415 bambini, di cui 1.074 con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92

Un panorama complessivo caratterizzato da oltre 1.500 scuole, oltre 5.00 sezioni e da più di 95.000 bambini...

SEZIONI PRIMAVERA SPERIMENTALI

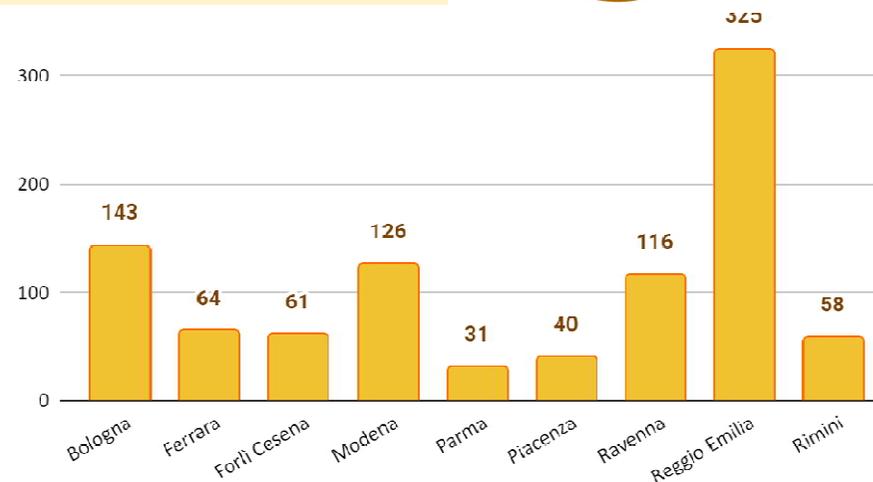
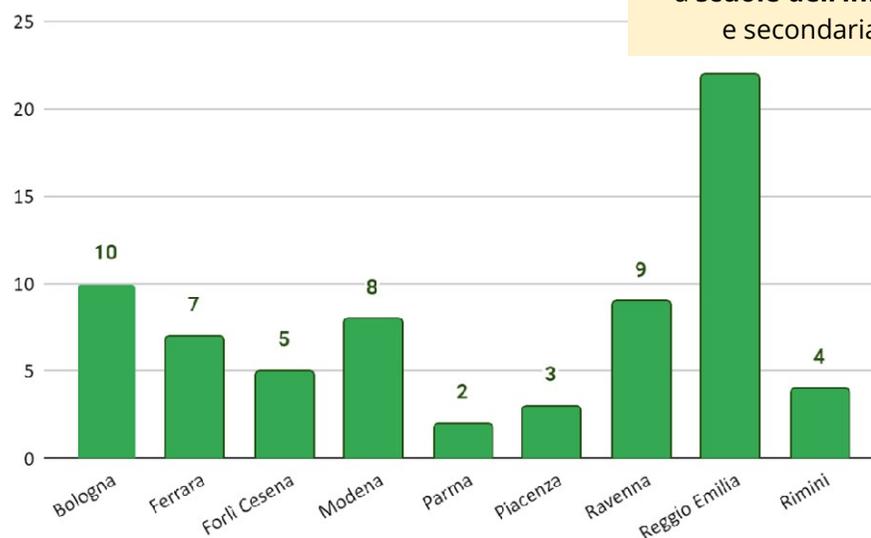
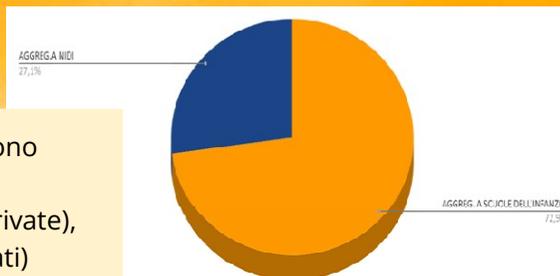
Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n.107".

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituito dal decreto citato, è costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie. **Le Sezioni Primavera rientrano tra i servizi educativi per l'infanzia**, insieme ai nidi e micronidi e ai servizi integrativi per l'infanzia. Accolgono i bambini tra ventiquattro e trentasei mesi di età e *"rispondono a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e di apprendimento delle bambine e dei bambini nella fascia di età considerata."* (DLgs. 65/2017 art.2 co.3 l.b).

Le Sezioni Primavera sono aggregate alle scuole per l'infanzia statali o paritarie oppure inserite nei Poli per l'infanzia. Il Sistema integrato di educazione e di istruzione determinerà il superamento della fase sperimentale delle Sezioni Primavera mediante la loro graduale stabilizzazione e il loro progressivo potenziamento.

SEZIONI PRIMAVERA SPERIMENTALI

Le Sezioni Primavera dell'Emilia-Romagna sono prevalentemente aggregate a **scuole dell'Infanzia paritarie** (comunali o private), e secondariamente a **nidi** (comunali o privati)



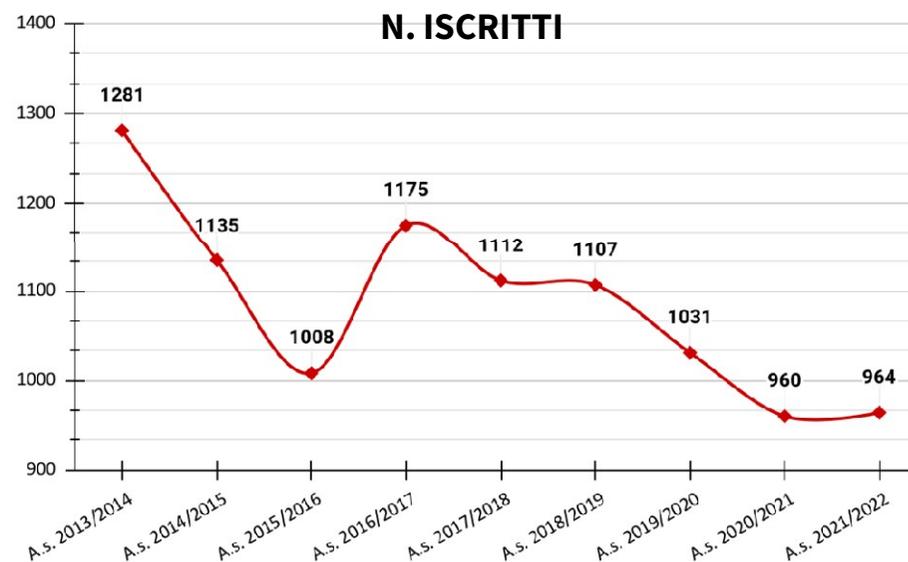
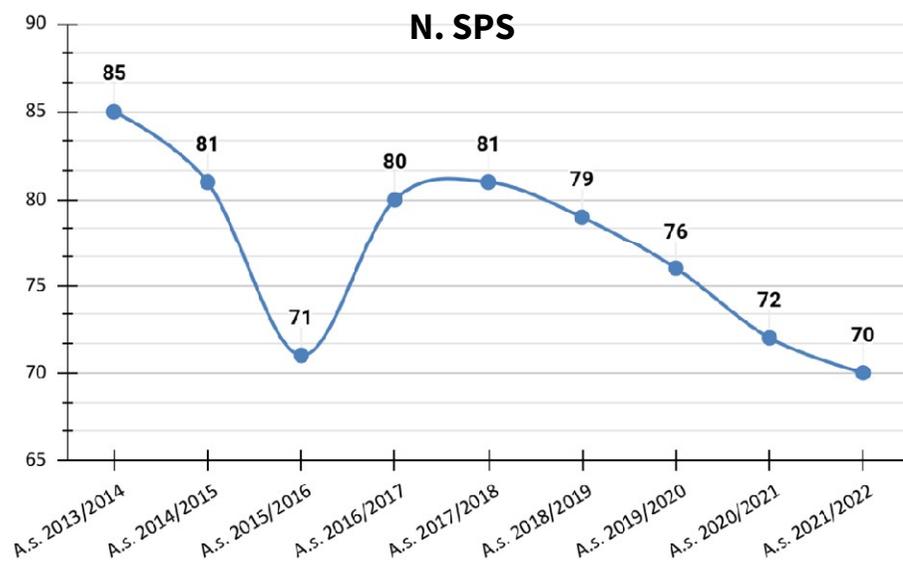
Con Decreto Direttoriale 114 del 1 marzo 2022 sono state finanziate **70 Sezioni Primavera Sperimentali** dell'Emilia-Romagna.

I **bambini iscritti**, da 24 a 36 mesi di età, sono in totale **964**

SEZIONI PRIMAVERA SPERIMENTALI

ANDAMENTO DEL SERVIZIO IN NOVE ANNI

(da 2013/2014 a 2021/2022)



Nel corso dei nove anni si rileva una **costante flessione** nel numero delle **Sezioni Primavera finanziate** distribuite nelle province e nel **numero di bambini iscritti**



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

B) PUNTI CHIAVE

Punti chiave DLgs 65/2017

1) POLI PER L'INFANZIA

che accolgono in un unico edificio o in edifici vicini strutture sia del segmento 0-3 sia del segmento 3-6 per un migliore utilizzo delle risorse attraverso la condivisione di servizi, spazi e risorse.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1564 Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della 19/2016

1.2 Polo per l'infanzia

I poli per l'infanzia, intesi come aree all'interno delle quali si trovano almeno un servizio educativo per l'infanzia e una scuola per l'infanzia, costituiscono un'opportunità per sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico, anche ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 in materia di sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni. In un polo per l'infanzia i servizi generali con le stesse funzioni possono essere condivisi, fermo restando che la progettazione e il dimensionamento degli stessi devono garantire la funzionalità dei diversi servizi. All'interno del polo gli spazi esterni possono essere condivisi e non necessitano di recinzioni. Gli spazi destinati ad attività educative possono rappresentare un'opportunità per il gioco e l'incontro tra gruppi di bambini di età diversa, all'interno di una progettazione condivisa che coinvolge i diversi servizi presenti nella struttura. Tali spazi dovranno essere dotati di arredi e attrezzature appropriati per ciascuna delle comunità presenti e dovranno essere fruiti in modo articolato, per gruppi di bambini di età mista o di età omogenea, secondo una scansione oraria programmata, e saranno conteggiati agli effetti del raggiungimento degli standard previsti specificatamente per le attività dei bambini nei servizi educativi per la prima infanzia.

2) IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO



Il Coordinamento Pedagogico è tra gli obiettivi strategici che lo Stato intende raggiungere mediante il Piano d'azione pluriennale.

- Le **Regioni**: promuovono i coordinamenti pedagogici territoriali d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e le rappresentanze degli Enti locali.
- I **Comuni**: attivano il coordinamento nell'ambito territoriale di loro competenza, in collaborazione con i gestori di tutte le strutture educative pubbliche e private

Dalle «LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI”»

Il coordinatore pedagogico è una figura professionale che ha il compito di curare il funzionamento dell'équipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario delle istituzioni educative a lui affidate, concorrendo all'arricchimento della loro professionalità e valorizzandone la motivazione all'impegno educativo. Il coordinatore crea le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione. Mediante l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie, il coordinatore individua le esigenze formative degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario e propone approfondimenti formativi qualificati

LE LINEE PEDAGOGICHE: IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO



COS'È?

Il coordinamento pedagogico è un organismo stabile nel tempo che **comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari)** e **costituisce un elemento** indispensabile, dal punto di vista tecnico-pedagogico, **della governance locale dei servizi** svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello 0-6 attraverso il confronto professionale collegiale

- **Favorisce la costruzione di percorsi di continuità verticale**, anche con attenzione alla costituzione dei **poli per l'infanzia**
- **Favorisce la costruzione di percorsi di continuità orizzontale**, tra servizi di diversa tipologia

LE LINEE PEDAGOGICHE: IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO



Nelle **Scuole dell'infanzia statali** l'azione di coordinamento è svolta dal dirigente scolastico al quale sono espressamente attribuite funzioni di leadership educativa e valorizzazione delle risorse professionali;

Nelle **Scuole dell'infanzia paritarie**: l'azione di coordinamento è assolta dai responsabili delle strutture.

Dalle «LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI”»

L'introduzione nella scuola statale di un organico potenziato può consentire alle istituzioni scolastiche singole e in rete di assegnare compiti organizzativi e di coordinamento ad insegnanti particolarmente qualificati, così come raccomandato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012)



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

C) IL QUADRO DEI DOCUMENTI DEL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

**I. LE LINEE PEDAGOGICHE
PER IL SISTEMA INTEGRATO
«ZEROSEI»**



LE LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"



- ▶ La Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita ai sensi dell'art. 10 del DLgs. 65/2017, ha approvato le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei", successivamente adottate con DM 22 novembre 2021, n. 334.
- ▶ Il testo non sostituisce gli attuali documenti programmatici vigenti per la scuola dell'infanzia (le Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, aggiornate con i Nuovi scenari del 2018), né anticipa i contenuti degli Orientamenti educativi nazionali per lo 0-3, che saranno oggetto di un successivo intervento, bensì **rappresenta una cornice di riferimento pedagogico e il quadro istituzionale e organizzativo in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni per favorirne lo sviluppo e il consolidamento.**

LE LINEE PEDAGOGICHE: I TEMI



Le Linee si compongono di **sei parti**; la prima e la sesta hanno un taglio più istituzionale, **il cuore del documento è più prettamente pedagogico.**

- 1) I diritti dell'infanzia**
- 2) Un ecosistema formativo**
- 3) La centralità dei bambini**
- 4) Curricolo e progettualità:** le scelte organizzative nella prospettiva di un curriculum verticale
- 5) Le coordinate della professionalità:** collegialità e lavoro di gruppo
- 6) La governance del «sistema»:** investimenti culturali e politici, scelte amministrative e pedagogiche



**II) GLI ORIENTAMENTI
NAZIONALI PER I SERVIZI
EDUCATIVI PER L'INFANZIA**

GLI ORIENTAMENTI NAZIONALI: I TEMI



Gli **Orientamenti nazionali per i servizi educativi 0-6 /in corso di approvazione/** si concludono con una parte di raccordo con le Indicazioni nazionali e di stimolo alla riflessione sui temi del curricolo e della progettazione dei servizi educativi, anche ai fini della **costruzione di un percorso verticale** e di un **lessico comune zerosei**.

Come le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, anche i primi Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia scaturiranno da un'azione di confronto tra la **Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione** (art. 10 del DLgs. 65/2017), che ha elaborato il documento base, gli amministratori, le parti sociali, i gestori e gli operatori dei servizi educativi, che sono chiamati a consultazione, e il Ministero dell'Istruzione, che dal 2017 ha assunto un ruolo di regia e coordinamento del sistema integrato su tutto il territorio nazionale.

<https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/orientamenti-nazionali.html>

GLI ORIENTAMENTI NAZIONALI: I TEMI



Gli Orientamenti si compongono di **cinque capitoli**, i temi sviluppati dal testo sono:

- 1) **la storia dei servizi educativi per l'infanzia**, con il patrimonio di esperienze e conquiste raggiunte e la descrizione del quadro attuale, con riferimento alle tipologie presentate dal DLgs. 65/2017: nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare)
- 2) il bambino nei primi mille giorni di vita, tra **diritti da garantire e potenzialità da sviluppare**
- 3) **l'alleanza educativa con i genitori**, la relazione e la partecipazione
- 4) le caratteristiche e le azioni della **professionalità educativa**
- 5) gli **aspetti organizzativi**: spazi, arredi, materiali, tempi, esperienze educative

IN SINTESI



Gli **Orientamenti** completano il quadro dei documenti del sistema integrato zero-sei:

1. le **Linee pedagogiche** costituiscono la cornice comune ai segmenti 0-3 e 3-6,
2. le **Indicazioni nazionali per il curricolo** della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 aggiornate con i Nuovi scenari del 2018 sono il riferimento per le scuole dell'infanzia statali e paritarie
3. gli **Orientamenti servizi educativi 0-6** delineano una prospettiva nazionale per i servizi educativi per l'infanzia, che sono normati a livello regionale.

I tre documenti sono quindi strettamente intrecciati tra loro.



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

**C) INTERVENTI STRATEGICI
PER LA REALIZZAZIONE DEL
SISTEMA INTEGRATO
ZEROSEI**

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

INDICAZIONI OPERATIVE

Gli **interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6** rientrano tra le **priorità** per la formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale per l'a.s. 2021/2022

Formazione, per quanto possibile, congiunta

La formazione degli operatori dei segmenti 0-3 e 3-6, componenti il sistema integrato zero-sei, va rivolta congiuntamente, per quanto possibile, al personale docente e al personale educativo così da costruire concretamente il "lessico comune" e la "continuità verticale" richiamati dalle Linee pedagogiche e dal documento base degli Orientamenti nazionali.

Si raccomanda una formazione zero-sei "agita", in cui confrontarsi sulla concretezza di ciò che avviene nei contesti educativi, con scambi di esperienze e discussione e confronto sulla documentazione prodotta.

Nota MI del 20/01/2022, prot.78

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Alcuni possibili temi trasversali oggetto di moduli formativi

Oltre agli approfondimenti dei contenuti di Linee pedagogiche e Orientamenti educativi, potrebbero essere oggetto di moduli formativi dedicati alcuni temi trasversali, quali ad esempio:

- sviluppo tipico e atipico del bambino in età compresa tra i tre mesi e i sei anni;
- continuità orizzontale, relazione con le famiglie e contesto;
- continuità verticale nella costruzione di un percorso comune e condiviso;
- curricolo nel rapporto tra Orientamenti educativi e Indicazioni nazionali;
- osservazione, progettazione, documentazione, valutazione, autovalutazione;
- organizzazione contesti educativi inclusivi (spazio, tempo, arredi, materiali, supporti, gruppi, ...);
- ruolo delle tecnologie digitali per la sana crescita dei bambini nei contesti educativi e familiari.

Nota MI del 20/01/2022, prot.78

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il coordinamento pedagogico territoriale ha un ruolo particolare nella progettazione di iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'ambito di competenza, favorendo un'offerta formativa coerente e un sentimento di appartenenza.

Il Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 prevede che le regioni e le province autonome destinino una quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuale statale per interventi di formazione, da realizzarsi anche con azioni integrate rivolte congiuntamente al personale docente e al personale educativo, e per l'istituzione e il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali.

IL TAVOLO PARITETICO DI CONFRONTO

- ▶ L'articolo 11, comma 1, della Delibera del Consiglio dei Ministri del “Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025” dispone che, **con decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale**, venga istituito un Tavolo paritetico di confronto
- ▶ Composizione: vi fanno parte rappresentanti
 - della **Regione**
 - dell'**USR**
 - dell'**ANCI regionale**

**In Emilia-Romagna il «Tavolo» è stato costituito con
Decreto del Vice Direttore Generale USR-ER
29 ottobre 2021, n. 866**

IL TAVOLO PARITETICO DI CONFRONTO

1. Il "Tavolo" **svolge compiti consultivi e propositivi rispetto alle politiche regionali afferenti al sistema integrato zerosei**, con particolare riferimento alla programmazione dell'impiego delle risorse regionali del citato Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione.
1. Il "Tavolo" **può rappresentare al Ministero dell'Istruzione**, Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale **eventuali criticità relative alla programmazione** ad opera della Regione Emilia-Romagna degli interventi da finanziare.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA 0...18!!!!

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65
Art.3, co. 2

“Per potenziare la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico delle bambine e dei bambini di età compresa tra tre mesi e sei anni di età, le Regioni, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali, tenuto conto delle proposte formulate dagli Enti Locali e ferme restando le loro competenze e la loro autonomia, programmano la costituzione di Poli per l'infanzia definendone le modalità di gestione, senza dar luogo ad organismi dotati di autonomia scolastica.”

VEDERE OLTRE...

**"DIMMELO E ME LO DIMENTICO,
INSEGNAMI E ME LO RICORDO, COINVOLGI
ME E LO IMPARO" (BENJAMIN FRANKLIN)**



RIFERIMENTI

RIFERIMENTI

- Pagina "Sistema integrato 0-6" sul sito del Ministero dell'Istruzione
- INFANZIA E OLTRE Indicazioni per il curricolo e identità della scuola dell'infanzia Collana "I Quaderni dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna" - Quaderno n. 39, dicembre 2017
- La scuola dell'infanzia in Emilia-Romagna fact sheet a.s. 2017/2018 Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Sezioni Primavera Sperimentali In Emilia-Romagna fact sheet a.s. 2020/2021 Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna